



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 860 DEL 20/07/2020

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M. E I.

DITTA:ESSE EMME PLAST SRL

PROGETTO: AUMENTO QUANTITATIVI RIFIUTI PER ATTIVITÀ RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ASIGLIANO VENETO

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 18 febbraio 2020 (prot. n. 7831), da parte della ditta Esse Emme Plast srl con sede legale e operativa in comune di Asigliano Veneto, via del Lavoro n.3, relativa al progetto di un “*Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi*” richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 27-02-2020, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell’art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- Comune di Asigliano Veneto con nota prot. 21722 del 21-05-2020
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo prot. 12284 del 16-03-2020

- Osservazione Ulss 8 Berica prot. 10103 del 02-03-2020;
trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.21718 del 21-05-2020, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 16-07-2020, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 15/2020 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022.

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Esse Emme Plast srl con sede legale e operativa in comune di Asigliano Veneto, via del Lavoro n.3, relativa al progetto di un "*Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 15/2020 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Asigliano Veneto, ad ARPAV, all'Azienda ULSS n.8 Berica, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, al Consorzio Bonifica Adige Euganeo, a Viabilità srl;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 20/07/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 860 DEL 20/07/2020

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M. E I.
DITTA:ESSE EMME PLAST SRL
PROGETTO: AUMENTO QUANTITATIVI RIFIUTI PER ATTIVITÀ RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ASIGLIANO VENETO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 20/07/2020.

Vicenza, 20/07/2020

Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

ESSE EMME PLAST S.R.L.

PARERE N. 15/2020

Oggetto: Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi.

PROPONENTE:	Esse Emme Plast srl
SEDE LEGALE:	Via del Lavoro n.3 - Asigliano Veneto
SEDE INTERVENTO:	Via del Lavoro n.3 - Asigliano Veneto
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	18 febbraio 2020
DATA PUBBLICAZIONE:	27 febbraio 2020
DATA INTEGRAZIONI:	06 luglio 2020

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- All. 1 - Autorizzazioni-Certificati;
- All. 2 - Elaborati Grafici;
- All. 3 - Previsione Impatto Acustico;
- ALLEGATO E Esse Emme Plast- relazione;
- ALLEGATO E Esse Emme Plast;
- Studio Preliminare Ambientale.

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta è titolare dell'autorizzazione n.563 del 30 giugno 2017 per l'esercizio dell'attività di messa in riserva, selezione ed il recupero di rifiuti non pericolosi, con un limite massimo di rifiuti in stoccaggio di 491,5 tonnellate, di cui 462 ton in messa in riserva e 29,5 ton di rifiuti prodotti dall'attività, un limite massimo di rifiuti accettabili in impianto di 40 tonnellate/giorno e 8.100 tonnellate/anno, di cui sottoposti ad effettivo recupero, operazione R3, per un quantitativo di 36 tonnellate/giorno e 7.920 tonnellate/anno..

Nel 2013 è già stata intrapresa una verifica di assoggettabilità alla V.I.A., conclusasi con il parere di non assoggettabilità con prescrizioni.

Il progetto prevede di implementare le attività di recupero, inserendo nuovi macchinari, aumentare le tipologie dei rifiuti, classificati non pericolosi, e il quantitativo di rifiuti accettabile in impianto, sino ad un massimo di 30.000 tonnellate/anno, di aumentare la quantità massima stoccata di rifiuti, per un massimo di 700 tonnellate, di cui 620 in messa in riserva e 130 prodotti.

L'attività è svolta in due stabili industriali, uno di proprietà (capannone 1), l'altro stabile, identificato come capannone 2 e capannone 3, ha delle parti in leasing e una parte di proprietà della ditta.

Sul piazzale, posto a Sud, dotato di bacino di laminazione, viene stoccato solo il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, adeguatamente coperto, mentre sul parcheggio comunale sono stoccati solo cassoni vuoti e non si prevedono costruzioni edili; le attività di recupero si svolgono sulle strutture e piazzali esistenti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il Comune di Asigliano Veneto confina a Nord con il comune di Orgiano, provincia di Vicenza, adEst, Sud-Est con il Comune di Pojana Maggiore, provincia di Vicenza, e a Sud, Sud- Ovest e Ovest con il comune di Cologna Veneta, provincia di Verona.

La distanza fra il confine di proprietà della Esse Emme Plast S.r.l. e il confine comunale di Asigliano Veneto, coincidente con il confine provinciale (provincia di Verona) è superiore ad un chilometro.

L'area in esame si trova nella zona industriale posta a nord del centro urbanizzato di Asigliano.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.I.) dei Comuni di Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico non evidenzia un'adeguata individuazione degli strumenti di pianificazione, mancando, ad esempio, l'amsi del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali e del Piano degli interventi del Comune di Asigliano Veneto, inclusa la variante al PI approvata con D.C.C. n. 9 del 25.07.2018.

Per gli strumenti di pianificazione territoriale esaminati si richiedono i seguenti approfondimenti.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE: occorre che lo S.P.A tenga conto del fatto che l'area dell'impianto è all'interno di un'area con "grado di vulnerabilità A - alto (Valori sintassi 50-70)" (Fig. 2.2 relativa alla "Carta delle Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta") e quindi messa in relazione con l'impianto.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) APPROVATO: da verifiche fatte la zona in questione dovrebbe essere interessata solamente dalla tematica individuata nella Tav. 3 Integrità del territorio agricolo – Ambiti con buona integrità (art. 23 N. d. A. 1); sarebbe opportuno approfondire il rapporto tra l'impianto in questione con la suddetta sensibilità territoriale e con quanto indicato nell'articolo delle N.d.A. sopracitato.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE COORDINAMENTO (P.T.C.P.): occorre che venga approfondito il rapporto tra l'area dell'impianto con le sensibilità ambientali sottoindicate e con i relativi articoli delle norme sotto individuati.

Sistema del Paesaggio Aree Agricole - Aree ad elevata utilizzazione agricola (Art.26);

Bene culturali - Corti rurali (Art.58).

P.A.T.I.

Tav. 2 – Carta delle Invarianti

Lo S.P.A. indica che " ... A nord della Pojanese (S.P. 3) è presente un edificio di valore storico ambientale denominato "Boaria Colognese", corte rurale tipica della campagna veneta. ... ": lo S.P.A. dovrebbe analizzare il rapporto con detto edificio di valore storico.

- Tav 4 - Carta delle trasformabilità - occorre che nello S.P.A. venga approfondito il rapporto con quanto indicato nell'art. 27.6 delle Norme (relativa all'A.T.O. in questione) soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi individuati nel Par. 27.6.2..

Infine appare opportuno che vengano specificate le eventuali varianti urbanistiche (art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.) necessarie in sede di approvazione dell'impianto in questione.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; in particolare non viene analizzato, di fatto, il PI e non si è approfondito il rapporto tra quanto previsto con la variante al PI approvata con D.C.C. n. 9 del 25.07.2018; nell'ambito della procedura ex art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.), dovrà essere chiarito se l'intervento proposto ha bisogno, per essere realizzato, di variante urbanistica.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene comunque di definire, nella successiva fase di approvazione del progetto, la necessità, o meno, della variante urbanistica ex art.208.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

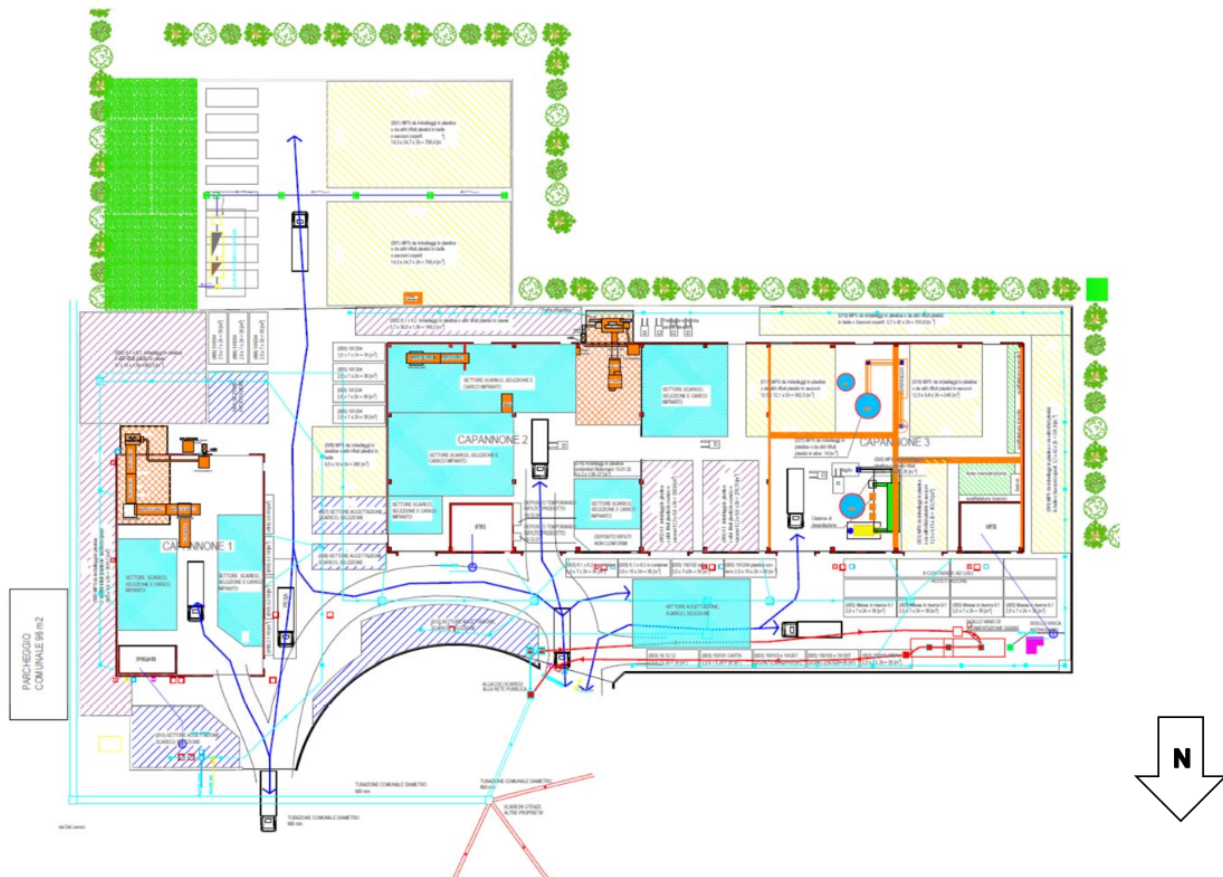
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Dal punto di vista generale il progetto consiste in un aumento delle quantità e tipologie di rifiuti entranti e un'implementazione delle attività di recupero con l'inserimento di nuovi macchinari. Il progetto non prevede costruzioni edili e le attività di recupero si svolgono fra le strutture edili esistenti e i piazzali.

L'attività è svolta in due stabili industriali, uno di proprietà (capannone 1), l'altro stabile, identificato come capannone 2 e capannone 3, ha delle parti in leasing e una parte di proprietà della ditta. L'area scoperta è composta dal piazzale 1, di pertinenza del capannone 1, dal piazzale 2 di pertinenza dei capannoni 2 e 3 e dal nuovo piazzale di 1260 m², posto a Sud rispetto all'area edificata, adibito allo stoccaggio di cassoni scarrabili, contenenti materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, e di sacchi vuoti.

Il sito risulta completamente recintato da muretti in calcestruzzo armato e da recinzioni in metallo.



Sul piazzale, posto a Sud, dotato di bacino di laminazione, viene stoccato solo il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, adeguatamente coperto. Sul parcheggio comunale, indicato con una superficie di 96 mq, sono stoccati solo cassoni vuoti.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La ditta è autorizzata in regime ordinario a recuperare rifiuti plastici tramite operazioni di selezione e triturazione/macinatura, a mettere in riserva altre tipologie di rifiuti (metallo, carta) e a recuperare rifiuti di legno. Di seguito sono descritte l'attività di recupero della plastica, attività principale, e le attività di recupero di carta, vetro, legno e metallo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ATTIVITA' 1: RECUPERO DELLA PLASTICA

Il recupero della plastica, effettuato in regime ordinario, si basa, come norma tecnica, al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

Attività di recupero attuale	Codice CER	ANH - MH	Tipologia
Messa in riserva con selezione cernita e trattamento. I rifiuti acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	02 01 04	ANH	6.1
	15 01 02	MNH	
	17 02 03	MNH	
	19 12 04	ANH	
	20 01 39	ANH	

Attività di recupero attuale	Codice CER	ANH - MH	Tipologia
Messa in riserva con selezione cernita e trattamento. I rifiuti acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	07 02 13	ANH	6.2
	12 01 05	ANH	
	16 01 19	ANH	
	16 02 16	MNH	
	16 03 06	MNH	
	17 02 03	MNH	

Il recupero della plastica avviene secondo le seguenti fasi:

Arrivo del rifiuto in impianto - I rifiuti in arrivo seguono la "procedura di accettazione dei rifiuti", riportata nel paragrafo 2.1.3.5. I settori di accettazione visibili in planimetria sono funzionali all'operatività di tale procedura.

Eventuale messa in riserva - Dopo che il carico di rifiuti è stato accettato è stoccato negli spazi individuati sia all'esterno che all'interno del capannone, oppure direttamente lavorato.

Recupero:

- Recupero in Capannone 1 – Linea 1
- Recupero in Capannone 2 – Linea 2.1 e Linea 2.2
- Recupero in Capannone 3 – Linea 3.1 e Linea 3.2

Gli aspetti ambientali per le attività sopra descritte si possono così riassumere:

AREA DI RECUPERO	
Linea 1	- Emissioni in atmosfera (camino 1) - Emissioni acustiche - Recupero e Produzione di rifiuti - Consumo risorse (energia elettrica)
Linea 2.1 e Linea 2.2	- Emissioni in atmosfera (camino 2) - Emissioni acustiche - Recupero e Produzione di rifiuti - Consumo risorse (energia elettrica)
Linea 3.1 e Linea 3.2	- Emissioni acustiche - Recupero e Produzione di rifiuti - Consumo risorse (energia elettrica – acqua da acquedotto)

ATTIVITA' 2: RECUPERO CARTA, VETRO, LEGNO E METALLO

L'attività di recupero dei rifiuti identificati come carta, vetro, legno e metallo si concretizza nella ricezione dei rifiuti (procedura di ritiro), la loro messa in riserva ed eventuale selezione. Il materiale uscente non cessa la qualifica di rifiuto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Carta		
Attività di recupero attuale	Codici CER	Tipologia
Messa in riserva con selezione e cernita. I rifiuti non acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	15 01 01 - 15 01 05 - 15 01 06 - 20 01 01	1.1
Vetro		
Attività di recupero attuale	Codice CER	Tipologia
Messa in riserva con selezione e cernita. I rifiuti non acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	15 01 07 - 16 01 20 - 17 02 02 19 12 05 - 20 01 02	2.1
Metallo		
Attività di recupero attuale	Codice CER	Tipologia
Messa in riserva con selezione e cernita. I rifiuti non acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	12 01 01 - 12 01 02 - 12 01 99 15 01 04 - 16 01 17 - 17 04 05 19 01 02 - 19 01 18 - 20 01 40	3.1
Metallo non ferroso		
Attività di recupero attuale	Codice CER	Tipologia
Messa in riserva con selezione e cernita. I rifiuti non acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	12 01 03 - 12 01 04 - 12 01 99 15 01 04 - 17 04 01 - 17 04 02 17 04 03 - 17 04 04 - 17 04 06 17 04 07 - 19 10 02 - 19 12 03 20 01 40	3.2
Legno		
Attività di recupero attuale	Codice CER	Tipologia
Messa in riserva con selezione e cernita. I rifiuti non acquisiscono lo status di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto	03 01 05 - 15 01 03 - 17 02 01 19 12 07 - 20 01 38	9.1

Il PROGETTO consiste:

Nell'aumento del quantitativo di rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero, sino ad un massimo di 30.000 tonnellate/anno, e uno stoccaggio di 750 tonnellate di rifiuti di cui 625 in messa in riserva e 125 di rifiuti prodotti.

Dai dati illustrati nel paragrafo dedicato agli impianti si può evincere che, con gli aggiornamenti tecnologici apportati alle macchine operatrici le linee di recupero hanno questa capacità massima:

- linea 1: 2,5 t/h
- linea 2.1: 2,5 t/h
- linea 2.2: 2,5 t/h
- linea 3.1: 1 t/h
- linea 3.2: 2 t/h (paragrafo 2.1.4.4)

Per una somma totale di 10,5 ton/h. L'impianto ha la possibilità di lavorare con tutte le linee e 24 ore su 24, quindi per un massimo teorico di 252 ton/giorno. Considerando 220 giorni anno di attività si arriva teoricamente a 55.440 tonnellate anno. L'azienda chiede 30.000 tonnellate anno, considerando in questo numero anche i quantitativi di rifiuti che non vengono sottoposti a triturazione/macinazione attraverso le linee sopraelencate.

L'implementazione di nuove attività di recupero e di adeguamento volumetrico su rifiuti identificati da codici CER già autorizzati;

Recupero carta: si vorrebbe implementare il recupero della carta mediante l'installazione di una pressa, rispondendo alla normativa tecnica del DM 5 febbraio 1998.

Recupero legno: l'azienda chiede di poter aggiustare i pallet di legno per recuperarne la funzionalità.

Adeguamento volumetrico: l'azienda sottopone ad adeguamento volumetrico alcune tipologie di rifiuti plastici attraverso la linea 2.1. Praticamente i rifiuti, che rimangono tali all'uscita del processo, sono passati attraverso un trituttore grossolano che li riduce ad una pezzatura più piccola senza provocare polvere. L'intenzione è di sottoporre a questa operazione anche rifiuti costituiti da legno.

Inserimento di nuovi rifiuti, per i quali l'attività chiede le attività di recupero attuali e rinuncia dei codici CER che identificano metalli ferrosi e non ferrosi.

L'azienda è un polo di riferimento per le molteplici attività agricole che insistono sul territorio del Sud vicentino, attività agricole che, se non agevolate dall'art. 184 "classificazione", comma 3) lettera a), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., devono provvedere all'allontanamento dei propri rifiuti come le attività artigianali/industriali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

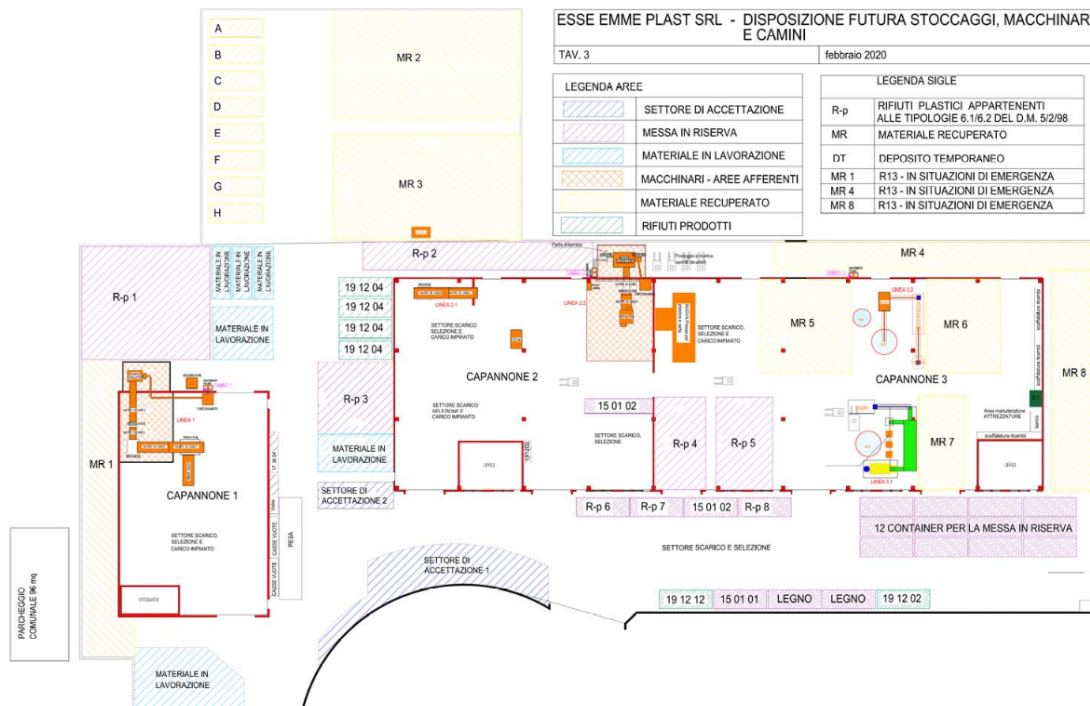
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Da qui nasce la richiesta di poter ricevere nuovi rifiuti, identificati dai CER riportati nella tabella sottostante, tipici di aziende agricole o che effettuano attività di manutenzione del verde.

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13 – R12
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 – R12
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13 – R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13 - R12

Tabella 5: Nuovi codici CER richiesti

L'intenzione dell'azienda è operare sui nuovi rifiuti una messa in riserva e una selezione/cernita. Gli eventuali materiali plastici, risultanti dalla selezione, che possono entrare nel ciclo di recupero dell'azienda, saranno trattati in R3. La proprietà rinuncia ai codici CER appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2, non rappresentando un mercato interessante per l'economia aziendale.



L'inserimento di altri macchinari:

- un granulatore con suo abbattitore e nuovo camino di emissione in atmosfera – linea 3.2,
- una pressa per la carta;

Nella linea 3.2 di deferrizzazione e separazione per induzione si richiede l'inserimento del nuovo granulatore, in quanto, dopo aver effettuato la separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi, si ha la necessità di portare il materiale ad una pezzatura inferiore. Il granulatore sarà posto sotto aspirazione, il flusso d'aria sarà depurato dalla polvere tramite un filtro a maniche avente le caratteristiche descritte in paragrafo 2.5.1.3 "Progetto Emissioni", e sarà infine convogliato al camino 3, visibile nel nuovo lay-out.

Il compattamento della carta sarà effettuato tramite un impianto di imballaggio, composto da pressa orizzontale, con capacità di impianto stimata in 2 ton/h.

Per quanto riguarda l'utilizzo di risorse naturali, lo schema a seguire riassume i consumi della ditta:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Risorsa naturale interessata	Consumi Attuali	Consumi futuri								
Aria	Le emissioni convogliate sono rappresentate dai camini 1/2	In futuro sarà installato un nuovo camino (N. 3), nel capannone 3, simile a quelli installati.								
Acqua	Acqua da ACQUEDOTTO L'acqua da acquedotto è utilizzata per il rabbocco della linea 3.1 (SELEZIONATRICE AD UMIDO) per rabbocco antincendio e bagnatura del verde esistente Per questi utilizzi sono denunciati circa 400 m ³ annui	Acqua da ACQUEDOTTO Gli utilizzi in futuro non cambieranno sensibilmente.								
	Acqua per usi civili L'acqua per usi civili è utilizzata dalle maestranze per i servizi	Acqua per usi civili Gli utilizzi in futuro non cambieranno sensibilmente.								
Materie ausiliarie	Le Acque meteoriche di prima pioggia sono trattate in un impianto di sedimentazione e disoleazione, mentre le acque di seconda pioggia bypassano l'impianto e sono direttamente convogliate nella condotta comunale, che accoglie le acque di pioggia di tutta la zona industriale e scarica in uno scolo della campagna adiacente. Dopo la depurazione le acque di prima pioggia sono convogliate nella stessa condotta.	Acque Meteoriche La gestione attuale non cambia.								
	Acquisti di materiali ausiliari negli anni <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>U.M.</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>GASOLIO</td> <td>m³</td> <td>26</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table> Il gasolio viene acquistato per i mezzi di trasporto dell'azienda.		U.M.	2018	2019	GASOLIO	m ³	26	30	Materie ausiliarie Si prevede un incremento del consumo di gasolio con l'aumento delle tonnellate lavorate.
	U.M.	2018	2019							
GASOLIO	m ³	26	30							
Risorse per energia elettrica e termica	L' energia elettrica da rete consumata da tutti gli impianti è contabilizzata in: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>U.M.</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Energia elettrica da rete esterna</td> <td>MWh</td> <td>495</td> <td>490</td> </tr> </tbody> </table>		U.M.	2018	2019	Energia elettrica da rete esterna	MWh	495	490	Energia elettrica da rete Con l'aumento del quantitativo di rifiuti da recuperare è prevedibile un incremento dell'energia elettrica utilizzata nel processo di trattamento.
		U.M.	2018	2019						
Energia elettrica da rete esterna	MWh	495	490							
	Consumi di metano per riscaldamento uffici <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>U.M.</th> <th>2017</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Metano</td> <td>Smc</td> <td>3087</td> <td>2534</td> </tr> </tbody> </table>		U.M.	2017	2019	Metano	Smc	3087	2534	Metano Gli utilizzi in futuro non cambieranno sensibilmente.
	U.M.	2017	2019							
Metano	Smc	3087	2534							

Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:

- ✓ la relazione di studio preliminare ambientale presenta un'incongruenza nel dato di stoccaggio richiesto per lo stato di progetto, che in differenti punti dell'elaborato è indicato una volta come 700 t (di cui 620 t in messa in riserva e 130 t prodotti, con somma delle due quote diversa dal totale) e un'altra volta come 750 t (di cui 625 t in messa in riserva e 125 t prodotti). Si ritiene necessario precisare, a titolo integrativo, quale sia l'esatta consistenza del massimo stoccaggio richiesto;
- ✓ verifica di conformità degli EoW rispetto alle Linee Guida emanate da ISPRA.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'inquinante principale sono le polveri da macinazione delle materie plastiche e nel progetto si prevede un nuovo impianto di abbattimento, simile ai due già installati; non sono previste emissioni diffuse.

Attualmente le lavorazioni aspirate sono quelle dedicate alla linea 1 e alla linea 2.2. In particolare i due impianti di aspirazione sono asserviti alle lavorazioni di macinazione dei mulini, mentre le lavorazioni di triturazione non producono una polverosità tale da dover essere aspirata (scaglie di 10 cm). I due mulini macinatori (linea 1 e linea 2.2) sono aspirati e asserviti a due sistemi di abbattimento delle polveri, costituiti entrambi da un ciclone e un filtro a maniche, che convogliano l'aria depurata al camino 1 – linea 1 e al camino 2 – linea 2.2 I due impianti di abbattimento polveri, asserviti ai camini 1 e 2, sono identici e sono composti da un ciclone separatore e da un filtro a maniche.

Il progetto prevede un nuovo mulino nella linea 3.2 di deferizzazione e di selezione ad induzione, a questo mulino sarà asservito un impianto di aspirazione, come quelli esistenti, che convoglierà le emissioni al camino 3. L'impianto di abbattimento sarà composto dal ciclone e dal filtro a maniche successivo al ciclone:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ciclone

Diametro	600 mm
Altezza parte cilindrica	265 mm
Altezza totale	955 mm
Sezione di ingresso	20106 mm ²
Sezione di uscita	57255 mm ²

Filtro a maniche

Porp 1N (fibra polipropilene ordito 26 fili/cm, trama 15 fili/cm)	
Grammatura del tessuto filtrante	290 g/mq
Numero delle maniche	2
Diametro della manica	400 mm
Altezza della manica	4000 mm
Superficie filtrante totale	10,048 m ²
Metodo di pulizia delle maniche	ad aria compressa
Tipo di scarico	camino sezione quadra 400x400

L'impianto di aspirazione sarà dotato di una ulteriore calata (proboscide) per permettere all'azienda di lavorare nella postazione in prossimità del mulino con i macchinari mobili in dotazione, come, ad esempio, la sega a nastro, attualmente utilizzata all'esterno.

Dalla figura sottostante emerge che:

- il recettore più prossimo, cerchiato in rosso, è a circa 100 metri dal perimetro del sito occupato dall'azienda, in direzione Nord Ovest.
- Tutti i camini sono posizionati nel lato Sud Ovest del capannone,
- Verso quel lato si apre la campagna e i primi recettori (in giallo) si trovano a circa 400 metri direzione ovest e sud ovest, considerate le direzioni del vento prevalenti viste le rose dei venti dello studio ARPAV.



Figura 10: Primi recettori

Considerando l'esiguità delle portate ai camini (circa 1000 Nm³/h), la dislocazione dell'azienda rispetto al territorio circostante e la direzione prevalente del vento, si può desumere che le emissioni, dovute al progetto della Esse Emme Plast S.r.l., possano considerarsi a impatto lieve.

Si rileva che, rispetto alle portate autorizzate per i due camini esistenti (3.200 Nm³/h), i controlli periodici citati nello studio preliminare ambientale evidenziano valori difforni, più precisamente inferiori di oltre il 20% (attorno a 1.000 Nm³/h). Inoltre non è reperibile la portata prevista per il nuovo Camino 3. Si ritiene necessario richiedere che siano precisati, a titolo integrativo, i dati di portata rimodulati per i camini esistenti (n° 1 e n° 2) e il dato di progetto per il nuovo camino (n° 3).

Inoltre, fin d'ora, si ritiene necessaria, visto il notevole aumento della quantità di rifiuti previsti e la tipologia che prevede anche il codice 20.02.01 rifiuti biodegradabili, una verifica dell'impatto odorigeno ante e post-operam, secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet della Provincia di Vicenza, tra gli



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

"strumenti" a disposizione dei proponenti (<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/valutazione-impatto-ambientale/commissione-valutazione-impatto-ambientale>).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il territorio comunale di Asigliano Veneto è interessato da due bacini idrici di quarto livello, il Ronchetto, tematismo verde, competenza del Consorzio Alta Pianura Padovana e il Ronego, tematismo azzurro, competenza del Consorzio di bonifica Adige Euganeo. Lo Scolo Villanova raccoglie gli scoli dei campi posti a Sud della Zona Industriale Villanova. Dalla cartografia del PATI è evidente come quei campi appartengano al bacino scolante del Ronchetto, competenza del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, mentre dagli estratti delle cartografie dei Consorzi, quell'area risulta di competenza del Consorzio Alta Pianura Veneta.

La stazione 172 è posta nello scolo Lozzo in cui confluisce il Ronchetto, mentre la prima stazione di onitoraggio del fiume Frassine, dopo la confluenza del Ronego, è la numero 203, in località Vescovana, quando il corso d'acqua cambia nome in Canale Santa Caterina. La stazione 203 si trova ad una trentina di km lineari dal sito in studio, non si presume pertanto che possa essere lontanamente rappresentativa della qualità delle acque.

L'indice LIMeco, introdotto dal D.M. 260/2010 (che modifica le norme tecniche del D.Lgs. 152/2006), è un descrittore dello stato trofico del fiume, che considera quattro parametri: tre nutrienti (azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale) e il livello di ossigeno disciolto espresso come percentuale di saturazione.

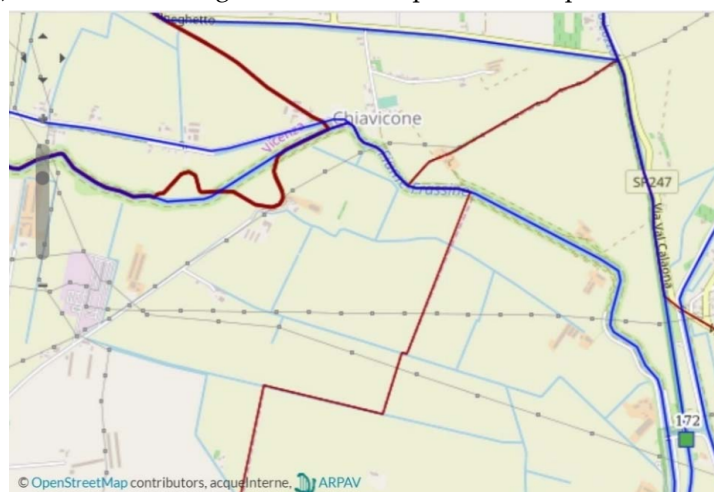


Figura 17: stazione 172 – Geoportale ARPAV

Lo Scolo Lozzo, che raccoglie le acque di un'area di oltre 25.000 ettari, fra padovano e vicentino, solo nell'anno 2011 ha raggiunto uno stato di qualità sufficiente.

Per quanto riguarda i potenziali impatti, l'attività fa uso di acqua a scopi industriali, nell'impianto di selezione ad umido, ma non è presente uno scarico in quanto l'impianto funziona a ciclo chiuso, con esigenza di raccocco giornaliero per circa 50 litri/giorno.

Le acque utilizzate a scopo civile sono prelevate dall'acquedotto, convogliate in fossa imhoff, e scaricate in subirrigazione: l'ubicazione e l'ispezionabilità dei sistemi di subirrigazione non sono reperibili nella documentazione di progetto.

L'azienda, come tipologia di attività, rientra nell'Allegato F del Piano di Tutela delle Acque. Sull'area scoperta insistono stoccaggi di materiale plastico, non coperti, sottoposti a dilavamento meteorico. L'area sco-



PROVINCIA DI VICENZA

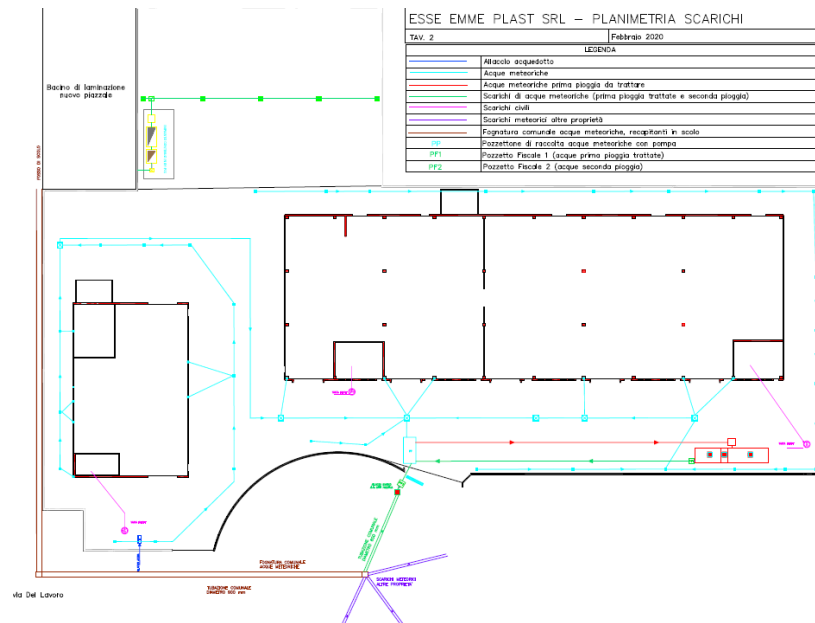
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievole, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

perla attuale è composta dal piazzale 1, di pertinenza del capannone 1, dal piazzale 2 di pertinenza dei capannoni 2 e 3 e dal nuovo piazzale di 1260 m², posto a Sud rispetto all'area edificata, adibito allo stoccaggio di cassoni scarrabili, contenenti materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, e di sacchi vuoti.



Quest'ultimo piazzale è dotato di bacino di laminazione delle acque meteoriche di 236,4 m², necessario all'ottenimento del permesso di costruire. Tale bacino è in terra, non è atto alla depurazione delle acque meteoriche ma solo al rispetto dell'invarianza idraulica. L'acqua del bacino è scaricata nello scolo campestre adiacente. Non sono reperibili nella documentazione di progetto dati di controllo sulla qualità delle meteoriche scaricate in acque superficiali dopo laminazione.

L'autorizzazione in essere prevede la raccolta delle acque meteoriche dai piazzali 1 e 2, dove sono stoccati rifiuti e materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto. Successivamente i primi 6 mm di pioggia sono trattati, mediante sistemi di disoleazione e sedimentazione, mentre la seconda pioggia viene scaricata direttamente nella condotta comunale. Dopo essere stata trattata, anche la prima pioggia viene scaricata nella medesima condotta, che raccoglie tutte le acque meteoriche della zona industriale e scarica nello stesso scolo campestre (sul suolo) del bacino di laminazione relativo al piazzale nuovo.

Di seguito si riportano i principali dati descrittivi dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia:

Descrizione impianto depurazione prima pioggia

L'impianto di depurazione di prima pioggia è stato dimensionato con i seguenti parametri:

- Dimensioni superficie da trattare	6652 m ² (4697+1955)
- Coefficiente di afflusso:	1
- Tipologia di superficie:	piazzale
- Superficie scolante:	impermeabile
- Portata prima pioggia (punta max)	60 l/s
- Tempo di ritenzione	Tr = 48 h (regolabile da timer su quadro)
- Scarico:	sul suolo

Considerando cautelativamente i primi 6 mm di pioggia, si ottiene un volume di invaso pari a 39,91 m³.

L'impianto è costituito da:

- Grigliatura
- Comparto by-pass
- Comparto di accumulo di 40 m³;
- Vano di dissabbiatura e relativa disoleazione di tipo statico;
- Vano filtrazione tramite carboni attivi e quarzite;
- Pozzetto ispezione e campionamento finale a norma.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

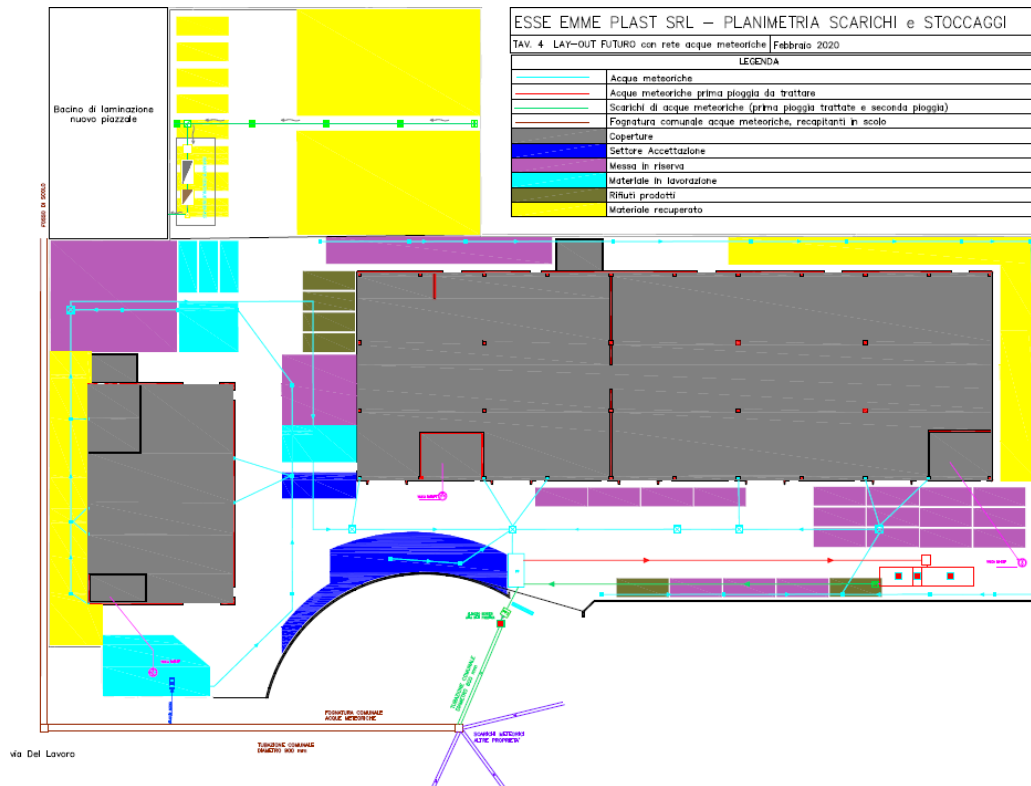
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dai referti analitici si evince che i limiti di legge allo scarico sono stati rispettati.

Il progetto non prevede modifiche alla gestione delle acque meteoriche. Nello schema grafico sottostante è riproposta la rete di collettamento delle acque meteoriche sovrapposta agli spazi dedicati al deposito di materiale. Le caditoie per lo sgrondo delle acque meteoriche sono tenute pulite e libere da ostacoli.



Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:

- ✓ si richiede di integrare descrizione e planimetria riportata sopra a pagina 11;
- ✓ una caratterizzazione qualitativa dello scarico, su base analitica o descrittiva, in relazione alla destinazione d'uso dell'area.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Nel 2013, ad integrazione dello studio Preliminare Ambientale, presentato, è stata eseguita una "Indagine geologica ed idrogeologica", dal dott. geol. Matteo Scalzotto, completa di campagna di indagine, al fine di verificare l'effettiva vulnerabilità del sito a seguito delle indagini eseguite. Di seguito le conclusioni:

La relazione eseguita ha messo in evidenza come l'area in cui si trova la ditta Esseemmeplast è caratterizzata dalla presenza di litotipi limoso-argillosi fino alla profondità variabile di 2-3 m con una falda superficiale posta a - 1,6 m dal p.c.. L'analisi della vulnerabilità dell'acquifero con i nuovi dati a disposizione sul sito specifico dimostrano come l'area possa essere classificata come area a vulnerabilità media e non a vulnerabilità elevata. Questo è dovuto al fatto che il sito in esame è caratterizzato superficialmente (fino alla profondità di 2-3 m dal p.c.) da depositi limoso-argillosi e non da depositi sabbiosi come evidenziato nel PATI.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Poiché l'area su cui sorge l'attività si presenta completamente pavimentata non ci sarà nessun scarico diretto sul suolo. Le acque meteoriche che dilavano i piazzali esterni verranno trattate con vasche di prima pioggia e lo scarico avverrà sullo scolo posto sullo spigolo di SE, in cui si è verificata la presenza di litotipi superficiali argillosi che proteggono la falda freatica sotterranea posta a -1,6 m dal p.c.. L'impatto sulla matrice acque sotterranee è da ritenersi pertanto poco significativo

L'assetto edile attuale dell'impianto non cambia con il progetto proposto. Si ritiene quindi che l'indagine geologica del dott. Scalzotto sia sufficiente per considerare la vulnerabilità della falda media.

Il progetto non implica altra occupazione di suolo o una modifica sostanziale della qualità e quantità dello scarico, quindi l'impatto sulla componente Suolo-sottosuolo è da considerarsi invariato.

Si fa presente che la tubazione posta sotto al piazzale antistante la ditta, che convoglia le acque sul suolo, non è asservita alla sola attività della Esse Emme Plast, ma anche alle altre attività operanti nella zona industriale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica di Asigliano Veneto individua l'area in cui è ubicato lo stabilimento della Ditta e le aree confinanti con essa a nord a est e ad ovest in Classe V "Aree prevalentemente industriali". Attorno alla zona in classe V è presente una fascia di transizione con la classe III, dove devono essere rispettati i limiti della classe maggiore ovvero della Classe V.

I ricettori più prossimi alla Ditta sono

- R1 a Nord di via XI Febbraio, a circa 150 metri a nord dell'Azienda, in classe III
- R2 a Sud di via XI Febbraio, a circa 100 metri a Ovest dell'Azienda, in classe V
- R3 su via Campostrino a circa 500 metri a Sud dell'Azienda, in classe III

Le sorgenti allo stato di progetto con i relativi valori di potenza acustica prese in considerazione dal presente studio sono riconducibili principalmente a:

• **Sorgenti impiantistiche: nuovo mulino in capannone 3 e relativo impianto di aspirazione convogliato al camino 3.** Utilizzando le misure effettuate nel capannone 1 dove è presente un impianto simile a quello da installare si è stimato che il nuovo impianto cabinato genererà un livello acustico all'interno del locale pari a 89 dB(A).

• **Transito di mezzi pesanti da e per l'impianto.**

Basandosi sui volumi di materiale in transito per la Ditta si stima che la situazione di progetto comporti un incremento di traffico stimato in 26 veicoli pesanti al giorno lungo via XI Febbraio distribuiti nell'arco delle 8 ore lavorative.

Sulla base di quanto riportato nello studio, si evince che:

- il confronto tra i valori di rumorosità presso i ricettori ed i limiti acustici di immissione assoluta ha evidenziato il rispetto dei limiti;
- il confronto tra i valori di rumorosità presso i ricettori ed i limiti acustici di emissione ha evidenziato il rispetto dei limiti;
- il confronto tra i valori di rumorosità presso i ricettori ed il limite acustico differenziale ha evidenziato il rispetto dei limiti;
- il confronto tra i valori di rumorosità generati dal traffico attuale ed il traffico indotto ha evidenziato che il progetto non apporta alcuna variazione alla situazione attuale.

La documentazione andrà integrata rispetto ai seguenti punti:

- Al punto 3.2 dell'Allegato E "Relazione Ambientale" si indicano, come nuovi macchinari, n.1 granulatore con suo abbattitore e nuovo camino di emissione in atmosfera (linea 3.2) e n.1 pressa per la carta; di questi solo il granulatore è menzionato nella documentazione in oggetto ed è



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

indicata la sua ubicazione ma non è indicata la sua temporalità operativa e nemmeno quella delle apparecchiature esistenti. Pertanto il giudizio sulla VPIA presentata riguarda il solo nuovo macchinario "granulatore" ipotizzando che il calcolo consideri conservativamente un funzionamento H24 delle apparecchiature esistenti e del granulatore; mancano tutti i dati relativi alla pressa per la carta.

- Nella documentazione presentata manca la sezione sui calcoli del modello Cadna che permetterebbe di verificare i dati di input e di conseguenza gli output della simulazione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Per quanto riguarda le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ovvero le onde elettromagnetiche che sono una combinazione di campi elettrici e magnetici variabili e che si propagano nello spazio con le caratteristiche del moto ondulatorio, si analizza quanto segue.

In merito al radon, premesso che la principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il suolo, insieme ad alcuni materiali di costruzione, il Comune di Asigliano Veneto non rientra fra i comuni a rischio radon (elenco scaricabile da ARPAV).

Nelle basi informative messe a disposizione della Regione sono riportate con dettaglio comunale le percentuali di abitazioni attese superare il livello di riferimento di 200 Bq/m per tutti i 581 Comuni del Veneto.

Relativamente alle Radiazioni non ionizzanti, non vi sono misure dei CEM sito specifiche, gli unici rilievi sono stati eseguiti a Noventa Vicentina (nel 2019) e sono tutti risultati al di sotto dei limiti.

Ne consegue che, in relazione con il progetto, non si evincono relazioni degne di nota con tale tematica.

Relativamente alle radiazioni luminose, la cartografia regionale sulla luminanza dimostra che il territorio del comune di Asigliano Veneto ricade quasi completamente nella categoria "Aumento della luminanza totale rispetto la naturale tra il 300% ed il 900%"

L'azienda risulta dotata di un sistema di illuminazione tradizionale e si rende disponibile ad adeguare il proprio impianto di illuminazione agli standard attuali; si richiede di presentare una proposta progettuale in merito.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area di indagine si inserisce nell'ambito di paesaggio n. 33 "Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige" desunto dall'Atlante Ricognitivo del Paesaggio. L'area è sita in una zona di fondovalle e, fra gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica, al punto 26 è riportata la lista di obiettivi per la "Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi nei fondovalle", di cui si riportano le indicazioni più pertinenti:

26a Individuare linee preferenziali di localizzazione delle aree produttive sulla base della presenza dei servizi e delle infrastrutture, scoraggiando l'occupazione di territorio agricolo non infrastrutturato;

26b Promuovere il riordino urbanistico delle aree produttive esistenti in vista di una maggiore densità funzionale e un più razionale uso degli spazi pubblici e dei parcheggi, di una razionalizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

26c Incoraggiare l'impiego di soluzioni insediative ed edilizie indirizzate verso un positivo ed equilibrato rapporto con il contesto e verso una riduzione degli effetti di frammentazione;

26d Promuovere un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale delle aree produttive (compresi gli allevamenti zootecnici intensivi), anche sulla base di adeguati studi sulla percezione visiva e sociale;

26e Promuovere interventi di riordino e riqualificazione delle zone industriali ed artigianali in senso multifunzionale, con particolare attenzione al commercio al dettaglio, ai servizi alle imprese ed ai lavoratori, alla continuità d'uso degli spazi anche al di fuori degli orari di lavoro;

26f Incoraggiare iniziative di riqualificazione degli spazi aperti delle aree produttive esistenti e indirizzare il progetto di quelle nuove verso una maggior presenza di vegetazione ed aree permeabili, anche con funzione di compensazione ambientale e integrazione della rete ecologica;

26g Incoraggiare il miglioramento della qualità architettonica delle aree industriali, in particolare in direzione del risparmio energetico, della biocompatibilità dell'edilizia, dell'uso razionale delle risorse.

Nel 2018 l'azienda ha eseguito un intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale, per il quale si è impegnata a realizzare e a mantenere in efficienza "le opere di mitigazione costituite da un filare d'alberi d'alto fusto posto a dimora nella limitrofa area agricola e costituente una cortina verde a completa mascheratura dell'intero stabilimento sia per la parte esistente che per la parte di progetto". Si reputa quindi che l'intervento proposto non sia in contrasto con il paesaggio circostante.

Nel 2018 l'azienda ha eseguito un intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale, per il quale si è impegnata a realizzare e a mantenere in efficienza "le opere di mitigazione costituite da un filare d'alberi d'alto fusto posto a dimora nella limitrofa area agricola e costituente una cortina verde a completa mascheratura dell'intero stabilimento sia per la parte esistente che per la parte di progetto"; si richiede una tavola esplicativa con la tipologia di quanto messo in opera e il sistema di manutenzione /gestione del verde.

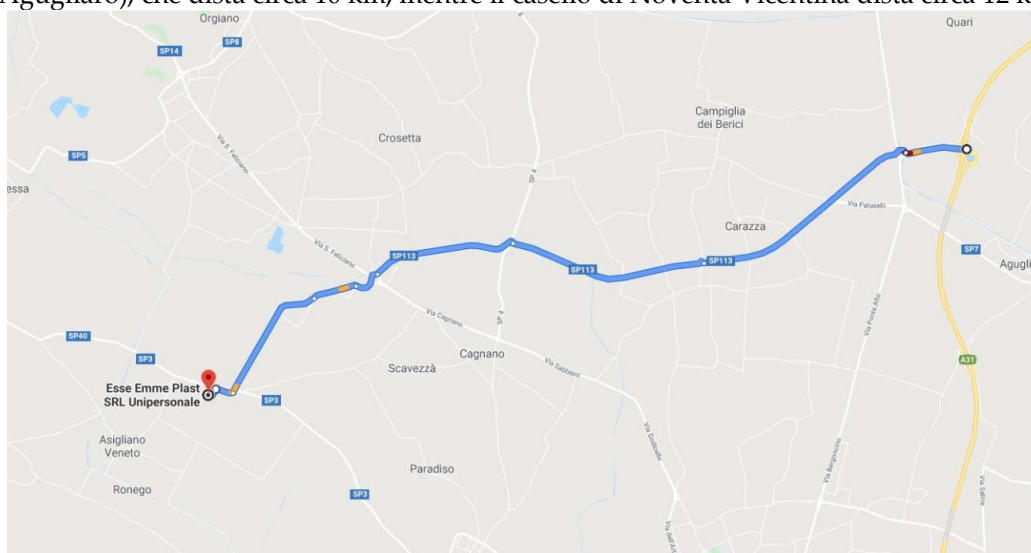
Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'arteria stradale più importante, che si trova nei pressi dell'azienda, è la A31 (Valdastico Sud). In figura sottostante è illustrato il percorso fra la posizione dell'attività, e il casello più prossimo al sito in studio (il casello di Agugliaro), che dista circa 10 km, mentre il casello di Noventa Vicentina dista circa 12 km.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il percorso per arrivare al casello di Agugliaro si snoda attraverso la strada provinciale SP113, costituita da un sedime adatto al trasporto pesante, e non attraversa nessun centro abitato. Il volume di traffico pesante attuale prevede sette mezzi giornalieri conteggiati fra quelli che portano rifiuti e quelli che escono con il materiale riciclato, che si traducono in quattordici passaggi giorno di mezzi pesanti, con capienza di carico di circa 30 m

Il progetto, alla massima potenzialità prevista di 30.000 ton/anno, prevede, in proporzione con la capacità e il numero di mezzi attuali, un massimo di ventisei mezzi pesanti al giorno, traducibili in cinquantadue passaggi giorno. Si reputa che, vista la dislocazione dell'attività, la rete stradale possa tollerare tale incremento.

Si evidenzia che lo studio preliminare ambientale non riporta rilievi di traffico sulla percorrenza giornaliera media né della SP 3, né della strada di accesso al comparto industriale, e non sono presenti valutazioni sulla interferenza dei veicoli indotti dichiarati nello studio rispetto alla viabilità principale.

Si ritiene opportuno suffragare tale valutazione con rilevamenti di traffico lungo la SP 3, al fine di valutare l'effettivo volume di traffico giornaliero in una giornata tipo infrasettimanale, così da relazionare i passaggi previsti di mezzi pesanti in progetto con i flussi attuali, di cui non è dato alcun riscontro numerico.

Si richiede di integrare la documentazione con:

- esecuzione di un rilevamento di traffico finalizzato a definire l'entità del numero medio di veicoli giornaliero e della percentuale di mezzi pesanti circolanti lungo la SP 3 (prendere in esame un giorno infrasettimanale tipo);
- valutazione del I livello di servizio della strada Provinciale in riferimento all'ora di punta mattutina e/o serale;
- fornire una stima delle provenienze dei veicoli indotti;
- eseguire una valutazione sulla sostenibilità dell'interferenza dei veicoli indotti dall'intervento e i veicoli circolanti lungo SP 3.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE, FLORA E FAUNA

L'ambito territoriale in cui si inserisce la committente è quello tipico della bassa pianura veneta, in questo caso specifico parzialmente influenzato dai rilievi collinari dei Berici e degli Euganei, che ne caratterizzano il profilo paesaggistico. Il valore strettamente naturalistico dell'ambito è scarso, a causa della semplificazione del paesaggio agrario dovuta a pratiche colturali di tipo intensivo e in forma di latifondo e in questi ultimi decenni a causa della crescita incontrollata dei centri abitati. La vegetazione di pregio dell'ambito è costituita essenzialmente da saliceti ed altre formazioni riparie presenti lungo i corsi d'acqua principali e, benché limitata, presenta buone caratteristiche naturalistico-ambientali.

Le campagne attualmente si presentano per lo più spoglie di alberi e siepi campestri a causa delle pratiche agricole intensive, con ampie superfici quasi uniformemente coltivate a colza, mais, frumento, soia e barbabietole, o con vigneti e frutteti. Da segnalare anche le coltivazioni a pioppo da cellulosa.

La rete ecologica risulta quindi frammentata ed è dominata dal tessuto agricolo e dalla rete di infrastrutture di collegamento tra i poli economici regionali, come la A31 Valdastico Sud.

La biopermeabilità è limitata, con una prevalenza dei soprassuoli delle colture agricole rispetto agli insediamenti, ciò comporta un significativo grado di reversibilità delle condizioni di frammentazione.

Si reputa che la componente biodiversità non risenta in modo tangibile della realizzazione del progetto

Si richiede una integrazione per le componenti Paesaggio, Risorse Naturali/Agronomiche e Flora/Fauna, che metta in evidenza lo stato delle citate "opere di mitigazione costituite da un filare d'alberi d'alto fusto posto



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

a dimora nella limitrofa area agricola e costituente una cortina verde a completa mascheratura dell'intero stabilimento sia per la parte esistente che per la parte di progetto".

Tale struttura è abbozzata nella planimetria degli Elaborati grafici, senza alcuna specificazione. Se ne chiede una analisi più approfondita sia dal punto vista vegetazionale, che dell'inserimento paesaggistico.

Da tale analisi dovrà essere verificata la opportunità di inserire o meno interventi di miglioramento integrazione della cortina verde.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

L'area su cui insiste la committente è inserita nella Zona Industriale comunale.

Il sito più prossimo risulta essere IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 4,42 km dalla committente; tutti gli altri siti risultano essere a distanze maggiori ai 10 km.

La distanza risulta quindi la principale discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura2000.

Tra area di progetto e siti S.I.C. e Z.P.S. sono presenti, inoltre:

- la zona commercia ed industriale di Orgiano;
- viabilità di ordine provinciale e comunale, di collegamento con la A31 Valdastico Sud;
- aree agricole ad elevata utilizzazione e piccole aree urbane diffuse.

Questo sistema infrastrutturale, insieme al tessuto urbano diffuso, costituiscono un insieme di barriere ecologiche che possono condizionare la mobilità di specie sia faunistiche che floristiche.

L'impianto di trattamento rifiuti oggetto del presente studio è esistente ed autorizzato, nonché confinante con altri impianti produttivi all'interno della Zona Industriale di Asigliano Veneto.

L'intera Zona Industriale confina con aree ad elevata utilizzazione agricola, tipiche della bassa pianura.

Lungo il perimetro della committente la stessa ha provveduto a piantumare un filare arboreo ornamentale.

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- ☛ la Esse Emme Plast S.r.l. si trova nella Z.I. di Asigliano Veneto e richiede l'incremento delle tipologie di rifiuti, dei loro quantitativi e l'implementazione delle attività di recupero;
- ☛ il territorio comunale di Asigliano Veneto si sviluppa nella parte della bassa pianura veneta che si estende a sud dei Colli Berici e ad ovest dei Colli Euganei;
- ☛ le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 4 km e tra essi e l'area di progetto sussistono barriere antropiche;
- ☛ il rispetto della normativa vigente in materia ambientale garantiranno la tutela delle aree naturali;
- ☛ non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati;
- ☛ l'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui è stata presentata una relazione tecnica finalizzata ad attestare che con ragionevole certezza che il progetto proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti della Rete Natura2000 considerati, premesso quanto alle pagine precedenti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Rispetto alla verifica di assoggettabilità effettuata nel 2013, gli impatti aggiuntivi sono dovuti ad un aumento delle emissioni e del traffico, ma sono considerabili come trascurabili nel contesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

Osservazioni

Il Comune di Asigliano ha presentato le seguenti osservazioni, ritenendo il sito non è idoneo ad un ulteriore ampliamento delle quantità dei rifiuti da trattare, per le seguenti motivazioni:

a) la "ditta" occupa all'esterno della proprietà un parcheggio comunale di mq. 96 autorizzato esclusivamente (autorizzazione annua) per la sosta di scarrabili ed un ulteriore parcheggio pubblico (libero) per la sosta di rimorchi, inoltre è solita ad eseguire manovre di scambio di scarrabili in strada (per mancanza di spazio all'interno dello stabilimento);

La sopraccitata tematica descritta in sede di osservazioni del comune e di controdeduzioni della ditta è stata affrontata nell'ambito delle valutazioni di cui al presente parere, all'interno della matrice relativa alla "Caratterizzazione dell'impatto viabilistico", pur riguardando un'area esterna alla proprietà e quindi non oggetto di autorizzazione.

b) la Z.T.O. dove ricade l'intervento è priva di fognatura nera, mentre le acque meteoriche dei piazzali, dopo il trattamento di prima pioggia, vengono convogliate allo scarico in acque superficiali (fossato di scolo agricolo posto a sud dello stabilimento);

c) gran parte dei rifiuti da trattare sono stoccati all'aperto e pertanto sono soggetti al dilavamento delle acque meteoriche;

La sopraccitata tematica descritta in sede di osservazioni del comune e di controdeduzioni della ditta è stata affrontata nell'ambito delle valutazioni di cui al presente parere, all'interno della matrice relativa alla "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" ed alla "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

d) visivamente, lo stabilimento ad oggi appare saturo, tale da far sembrare difficoltoso un ulteriore ampliamento del quantitativo di rifiuti;

La sopraccitata tematica descritta in sede di osservazioni del comune e di controdeduzioni della ditta che riguarda, di fatto, la congruità del Lay-out proposto dalla ditta rispetto alle quantità di rifiuti trattati (All. 2 - Elaborati Grafici.pdf) sarà oggetto di specifica prescrizione.

e) che in caso di incendio (materie plastiche ad alta infiammabilità), considerato che i piazzali sono stivati, l'intervento dei Vigili del Fuoco sarà di certo poco agevole.

La sopraccitata tematica descritta in sede di osservazioni del comune e di controdeduzioni della ditta sarà oggetto di approfondimento e valutazione, con gli organi preposti, in sede di autorizzazione unica, art. 208 D.Lgs. 152/2006.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto e quanto prodotto dal Comune di Asigliano Veneto risulta analizzato ed oggetto anche di specifiche prescrizioni.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Alla luce di quanto analizzato si ritiene l'intervento compatibile pertanto, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.

2) Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare una documentazione aggiornata per i seguenti aspetti:

- verifica dell'impatto odorigeno ante e post-operam, secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet della Provincia di Vicenza, tra gli "strumenti" a disposizione dei proponenti (<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/valutazione-impatto-ambientale/commissione-valutazione-impatto-ambientale>), in considerazione della previsione di gestione rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01);
- verifica di conformità degli EoW rispetto alle Linee Guida emanate da ISPRA, in particolare per quanto riguarda la Tabella 4.1 per quanto riguarda i criteri e la Tabella 4.3 per quanto riguarda le condizioni
- definire la necessità, o meno, di procedere con puntuale variante urbanistica;
- adempiere alle prescrizioni del parere del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di cui al prot.n. 3181 del 12/03/2020;
- adempiere alle prescrizioni del parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta di cui al prot.n. 2410 del 07/03/2020;
- presentazione di un nuovo Lay-out che dimostri la congruità rispetto all'osservazione proposta dal Comune di Asigliano veneto;
- una procedura per la valutazione e controllo sullo stato di integrità delle pavimentazioni, che preveda una periodicità esplicita per le diverse attività svolte.

3) Successivamente al rilascio del provvedimento autorizzativo, l'azienda dovrà:

- effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto con modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), comunicate con congruo preavviso ad Arpa;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

4) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 16 luglio 2020

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri

Pag. 19 di 23



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Prot. N. _____
da citare nella risposta



Este li 14 LUG, 2020

COMUNICAZIONE PEC

Spett.le **PROVINCIA DI VICENZA**
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c. Al Collab. di Bacino
Geom. Miazzi Daniele

OGGETTO: **verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. e dell'art. 8 della L.R. 4/2016 e ss. mm. e ii.**
Ditta proponente – ESSE EMME PLAST S.R.L..
Progetto – Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Localizzazione - comune di Asigliano Veneto, via del Lavoro n. 3.
Conferma Parere con prescrizione

A seguito di Vs comunicazione, prot. cons. n. 7381 in data 13/07/2020, con la presente, si è a confermare quanto già comunicato con protocollo consortile n. 3181 in data 12/03/2020.

Si inoltra per competenza il suddetto parere positivo con prescrizione sulla valutazione dell'invarianza idraulica.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Ing. Giuseppe Gasparetto Signi)





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/03/2020 PARTENZA CI: 31 N:0003182



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUGLIE

Prot. N. _____
da citare nella risposta
(prot. N.2364/A del 25/02/2020)

Este li 12 MAR. 2020

Spett.le ESSE EMME PLAST S.R.L.
via del Lavoro n. 3
36020 Asigliano Veneto VI
PEC: esseemmeplast@legalmail.it

Gent.Ing. Chiara MENEGHINI
PEC: chiara.meneghini2@ingpec.eu

Spett.le Ecochem S.R.L. Unipersonale
PEC: ecochem@pec.confindustriavicenza.it

Spett.le PROVINCIA DI VICENZA
COMUNICAZIONE PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c. Al Collab. di Bacino
geom. Daniele Miazzi

OGGETTO: verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. e dell'art. 8 della L.R. 4/2016 e ss. mm. e ii.
Ditta proponente – ESSE EMME PLAST S.R.L..
Progetto – Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Localizzazione - comune di Asigliano Veneto, via del Lavoro n. 3, F.7 MN.636.
Regolarizzazione di opere idrauliche esistenti.

Riscontrando Vs. richiesta, prot. n° 2364/A in data 25/02/2020, visto il precedente parere di competenza idraulica espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, prot. n° 2410 in data 07/03/2018 riguardante la realizzazione di un nuovo piazzale a servizio dell'attività esistente con perimetrazione alberata in via del Lavoro, con la presente si comunica che lo scarico delle "acque di prima pioggia" provenienti dal nuovo piazzale a servizio dell'attività esistente, avente una superficie di mq. 1.500, destinati a parcheggio e invaso (immissione in affossatura privata e successivamente su scolo consorziale denominato " Pezzelunghe "), dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

1. È vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scolo " Pezzelunghe ";
2. Le acque scaricate nello scolo " Pezzelunghe ", dovranno essere idonee all'irrigazione;
3. Nei casi in cui il tratto di affossatura interessato dagli scarichi, di cui si richiede autorizzazione, dovesse presentare particolari pressioni ambientali si dovrà limitare e/o sospendere gli scarichi stessi sino al completo ristabilirsi delle condizioni antecedenti al sospetto inquinamento e comunque idonee alla pratica irrigua;
4. Qualora, in caso di piena dello scolo " Pezzelunghe " si verificassero danni alle opere oggetto della presente domanda, nulla è dovuto alla Ditta richiedente a titolo di risarcimento;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Cons. Bonifica Adige Euganeo 13/03/2020 PARTENZA CI: 31 N:0003182

5. La Ditta è altresì tenuta a riparare tutti gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione delle opere concesse, sollevando questa Amministrazione, da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo;
6. La Ditta è ritenuta responsabile del dimensionamento dell'opera in relazione ai carichi cui è destinata nonché della sua manutenzione e dell'esecuzione di adeguate protezioni sulla stessa;
7. Eventuali danni causati a terzi, in conseguenza di quanto autorizzato, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
8. La richiesta è riferita agli elaborati grafici acquisiti agli atti dal Consorzio con protocollo n° 2364/A del 25/02/2020, che si intendono parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

(Dr. Ing. Giuseppe Gasparetto Stori)





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237

e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800
Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

Spett. le

PROVINCIA DI VICENZA

Spett. le

Ufficio Protocollo APV

Sede

San Bonifacio, 15/07/2020

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. e dell'art. 8 della L.R. 4/2016 e ss. mm. e ii.. Ditta proponente - ESSE EMME PLAST S.R.L.. Progetto - Aumento quantitativi rifiuti per attività recupero rifiuti speciali non pericolosi. Localizzazione - comune di Asigliano Veneto, via del Lavoro n. 3 . TRASMISSIONE CONVOCAZIONE IN TELECONFERENZA DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE

In riferimento alla Vostra Nota in data 14/07/2020, prot. n. .29647 (agli atti Prof. Cons. n. 6896 del 15/07/2020) di convocazione alla seduta plenaria del Comitato Tecnico Provinciale VIA, si comunica che, dalla lettura della documentazione, in particolare della relazione tecnica dell'impianto di prima pioggia prefabbricato per trattamento acque meteoriche, si chiede quanto segue:

1. In data 07/03/2018, prof. cons. n. 2410 lo scrivente Consorzio ha espresso parere di competenza in merito all'invarianza idraulica per la realizzazione di un nuovo piazzale a servizio dell'attività esistente (allegato alla presente). In tale contesto, si chiede se le acque di dilavamento siano le medesime oggetto di mitigazione idraulica. In caso affermativo la portata allo scarico sarebbe già controllata e pertanto non sarebbe necessario un nulla osta idraulico.
2. Non è chiara l'ubicazione dello scarico delle acque di prima pioggia. In caso lo scarico avvenisse in corso d'acqua (demaniale e non demaniale), è necessario effettuare domanda di nulla osta allo scarico dei reflui producendo la documentazione elencata nel file di domanda che allego alla presente, insieme alla scheda delle caratteristiche dello scarico ai sensi degli art. del PTA. In caso lo scarico avvenisse in pubblica fognatura, lo scrivente non è tenuto ad esprimere alcun parere/autorizzazione di competenza.

In attesa, si porgono distinti saluti.

Consorzio di bonifica
Alta Pianura Veneta
Via Oberdan, 2
37047 San Bonifacio (VR)

tel: 045/7616111

email: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu